Caso N°194
9 Novembre 1973   ore: ?
VILMINORE (BG)   testimoni: ?

UN OGGETTO LUMINOSISSIMO SOPRA LA PRESOLANA

Avvistato un disco volante nel cielo di Vilminore?

E' stato visibile per una ventina di minuti - Potrebbe trattarsi di un satellite artificiale - Come si spiegano tutte queste segnalazioni

VILMINORE DI SCALVE, 10 — Un oggetto luminosissimo, di color bianco azzurrino, con barbagli color arancione, del diametro tre o quattro volte superiore a quello del pianeta Venere, è stato avvistato ieri sera nel cielo di Vilminore di Scalve da un professionista del luogo.

Lo stesso oggetto era stato scorto anche due giorni prima, venerdì, verso le diciotto; entrambe le volte l'UFO (oggetto non identificato) ha impiegato una ventina di minuti per percorrere, con un'orbita costante, tutto il cielo soprastante la Presolana a velocità altissima e cioè superiore a quella di un comune aereo a reazione.

La direzione era sud-sudovest; l'oggetto è stato descritto come brillantissimo con la parte anteriore di color arancione.

Data la luce posteriore potrebbe trattarsi di un jet, ma a dimostrazione del contrario sta l'enorme velocità; sembra da escludere anche la spiegazione del fulmine globulare, già data per gli avvistamenti di qualche giorno fa in Piemonte dai fratelli Judica Cordiglia, visto che si tratta di un fenomeno che può durare al massimo qualche minuto.

I fulmini globulari appaiono all'improvviso e possono assomigliare ai dischi volanti ma hanno una traiettoria spezzata e difficilmente regolare.

Potrebbe trattarsi di un satellite, e sembrerebbe la spiegazione più logica essendo anche suffragata dal fatto che lo stesso oggetto era stato visto sulla medesima traiettoria, due giorni prima; contro questa tesi sta però il fatto che, ben difficilmente, un satellite artificiale è visibile a occhio nudo di giorno.

Se dovesse trattarsi effettivamente di un disco volante si tratta di un altro di quegli avvistamenti inspiegabili tipo zona dei l'Isola dove, il mese scorso, numerose persone degne di fede, videro e descrissero strani oggetti volanti; tanto strani da lasciare una zona di prato completamente bruciata e a forma circolare nel punto dov'erano stati visti scendere.

La questione dell'esistenza dei dischi volanti è stata a lungo dibattuta dagli scienziati ed ancora oggi è ben lungi dall'essere risolta.

Chi nega la veridicità della cosa non può pensare di poter spiegare tutto con fenomeni naturali o di allucinazione collettiva.

Questo sarebbe un discorso possibile nella civiltà meccanizzata di oggi che oniricamente può realizzare un ipotetico futuro; non ha invece valore quando si devono spiegare l'astronave trovata raffigurata in una tomba Incas dell'America Centrale e i dischi volanti di un famoso quadro del Perugino.

Come potevano, a quei tempi, con una civiltà arretrata e in ogni caso agli albori, immaginarsi un'astronave con tanto di volante, ugelli di scarico e forma aerodinamica?

D'altra parte se si ammette l'esistenza di questi oggetti non identificati bisogna cercare una spiegazione.

Agli assertori va rimproverato il fatto che, troppe volte, le descrizioni sono risultate assolutamente fantastiche e prive di una qualsiasi documentazione.

Il fatto però che le descrizioni generalmente concordino su alcuni particolari, come la velocità che cambia istantaneamente, la mancanza di rumore, il terrore degli animali, le interferenze con le apparecchiature elettriche e i rapporti di avvistamenti simultanei, che urtano contro le conoscenze fisiche umane mette in imbarazzo anche gli increduli.

Da dove vengono, cosa vogliono, chi sono? A queste domande si potrà rispondere solo quando verrà catturato un «marziano» vivo.

Ritaglio giornalistico de:
GIORNALE DI BERGAMO - 10 Novembre 1973